

Dario Argento torna al Teatro Regio emozioni e ricordi dal set di "Opera"

Il celebre regista ospite d'onore l'11 luglio della rassegna "I giardini della paura" con il thriller che girò a Parma nel 1987

Michele Borghi
michele.borghi@liberta.it

PARMA

● Dario Argento torna sul luogo del delitto. Parma spalanca le porte al maestro del brivido che nel 1987 scelse il Teatro Regio per girare il thriller "Opera". Corvi vendicativi, le superstizioni legate al "Macbeth", l'immane assassino in guanti neri e il lato horror di Giuseppe Verdi sono pronti a riemergere dal passato come il peggiore degli incubi. Merito de "I giardini della paura", fortunata vetrina estiva che compie vent'anni e si regala ospiti e film memorabili. «Festeggiamo un traguardo importante - dice l'assessore comunale alla Cultura, Michele Guerra - per una rassegna molto amata, unica nell'offerta, che si è molto ampliata nel corso delle edizioni, e unica nella forma della fruizione. Proprio per questo abbiamo deciso di celebrare l'an-

Doppio omaggio: il 12 luglio serata con gli "incubi" tv

In programma anche incontri con Lado e Cozzi

niversario con la presenza a Parma di una vera guest star, il grande Dario Argento».

Matteo Barbacini dell'Ufficio cinema del Comune di Parma ha fatto il colpaccio e annuncia il doppio appuntamento da non perdere: «Giovedì 11 luglio Argento sarà ospite al Regio, alle ore 21.30, per presentare "Opera" nella location in cui è stato girato. L'indomani, venerdì 12 luglio, alle 17.30, il regista che ha segnato l'immaginario di intere generazioni, interverrà all'auditorium di Palazzo del governatore per un incontro dedicato ai suoi due libri di recente pubblicazione: l'autobiografia "Paura" e la raccolta di racconti "Horror. Storie di sangue, spiriti e segreti"». Prevista la partecipazione del regista Aldo Lado che, la sera stessa, presenzierà ai Giardini di San Paolo per la proiezione del suo film "L'ultimo treno della notte" (1975).

Gli incontri saranno moderati da Manlio Gomasca, fondatore della rivista cult "Nocturno Cinema". Assieme a Lado interverrà pure Argento per presentare "Gli incubi di Dario Argento", preziose pepite del periodo televisivo del maestro.

La rassegna proseguirà per altri sei appuntamenti dal 17 luglio con la formula "classica", vale a dire ogni mercoledì fino al 21 agosto ai Giardini di San Paolo a in-



"Macbeth" messo in scena da Argento sul palco del teatro Regio di Parma per il thriller "Opera"

gresso libero e vedrà la presenza di un altro importante regista quale Luigi Cozzi, sceneggiatore e collaboratore storico di Argento, che parteciperà alla proiezione di un altro titolo da antologia del terrore italiano, "Contamination" (1980). Da segnalare, al cinema D'Azeglio, arena estiva, giovedì 18 luglio, la serata con "La casa dalle finestre che ridono" (1976), pietra miliare della paura "padana" firmata dal maestro Pupi Avati. Sabato 24 agosto, appuntamento finale, con un classico di Peter Greenaway, "I misteri del giardino di Compton House" (1982), proiettato nella magica cornice del Labirinto della Masone di Fontanellato.



La presentazione de "I giardini della paura" nel segno di Dario Argento

Salsomaggiore celebra il genio e le location di Bertolucci

Il direttore artistico Negri ha rivelato i primi contenuti di "Mangiacinema" 2019

SALSMAGGIORE

● Presentato a Salsomaggiore il programma di "Mangiacinema" edizione 2019, la festa del cibo d'autore e del cinema goloso creata dal giornalista Gianluigi Negri. Quest'anno la kermesse si terrà dal 25 settembre al 2 ottobre e sarà nel segno di Bernardo Bertolucci. Lo ha annunciato lo stesso direttore artistico Negri: «Il film più "pop" di Bertolucci ha avuto come set anche Salso: i primi otto minuti e mezzo dell'atto secondo di "Novecento" sono girati nelle splendide Terme Berzineri, luogo storico che ospita "Mangiacinema" con il suo irraggiungibile e inimitabile fascino liberty. Cinque minuti della parte centrale del suo film più premiato, "L'ultimo imperatore" vennero girati, invece, nel Salone Moresco del Palazzo dei Congressi, altro gioiello liberty, "protagonista" della famosa scena del ballo. Inoltre, in entrambe le imprese (colossali nel vero senso del termine), l'autore della cinematografia era Vittorio Storaro (tre volte premio Oscar, con la sua terza vittoria proprio per "L'ultimo imperatore"), cittadino onorario di Salsomaggiore dal 2011».

«Il film più pop e quello più premiato di Bertolucci hanno dunque un fortissimo legame con la città termale: ecco perché Bertolucci è anche di Salsomaggiore», conclude Negri. Il calendario dettagliato degli appuntamenti e delle proiezioni sarà svelato nelle prossime settimane. **-mlb**

Filo, dopo l'incontro nasce una collana di testi teatrali

"Controcena" darà spazio a nuovi autori. Centinaia di manoscritti da tutta Italia

PIACENZA

● Una nuova collana editoriale tutta dedicata al teatro. Il debutto ufficiale del progetto è avvenuto dopo l'incontro dei giorni scorsi alla Società Filodrammatica Piacentina, moderato dal presidente Enrico Marcotti, per presentare "L'uomo che incontrò se stesso" di Luigi Antonelli. Da questo primo testo teatrale pubblicato da Divergenze, si è concretizzata l'idea della casa editrice di dare spazio alla drammaturgia contemporanea e a nuovi autori con la nascita di una vera e propria collana, che è stata battezzata Controcena. «Com'è nella nostra filosofia - spiega Fabio Ivan Pigola, direttore editoriale di Divergenze - Controcena avrà spunti critici e appendici di



Marcotti, Benazzi, Di Maso e Pigola alla Filo FOTO DELPAPA

esperti, immagini, curiosità, e quanto può corredare al meglio le opere. Tutto realizzato con materiali di pregio, distribuito nel circuito librario nazionale e nei migliori store online». Sul web è già attiva la sezione www.divergenze.eu/controcena

La collana, diretta dalla drammaturga e regista Angela Di Maso e dalla giornalista e responsabile della comunicazione di Fondazione Teatri Piacenza, Francesca Benazzi - ovvero lo stesso "team" intervenuto all'incontro alla Filo - è stata presentata anche sulle frequenze di Radio Vaticana, nella trasmissione "Tredici e Tredici" a cura di Rosario Tronolone. E la risposta non è tardata ad arrivare da parte di

aspiranti autori teatrali provenienti da tutta Italia: sono già centinaia i manoscritti inviati alla casa editrice per essere sottoposti alla selezione della redazione. «Selezione spietata - avverte Pigola - perché Divergenze non pubblica per business ma per il piacere di offrire il meglio». «Due le regole: meritocrazia e gentilezza - aggiunge Di Maso - I testi verranno selezionati per la loro bellezza poetica e struttura innovativa, creativa e scenica. E tutti coloro che ci scriveranno inviando le proprie opere riceveranno comunque una risposta».

«Nel panorama attuale, sia della scena che dell'editoria - commenta Benazzi - credo sia un'opportunità rara e preziosa». **-rs**

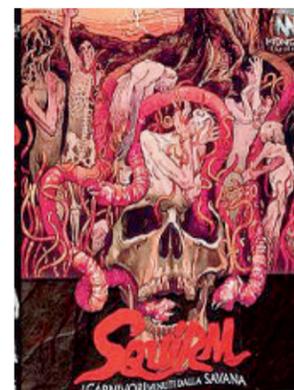
L'estate fa venire i brividi quando la natura si ribella

Uscito in bluray il classico degli anni '70 "I carnivori venuti dalla savana"

● I ragazzi degli anni Ottanta lo ricorderanno sicuramente, in tanti rimasero impressionati quando passava sulle tv locali. Ora è tornato per regalare brividi anche alle nuove generazioni. Che meraviglia il film "I carnivori venuti dalla savana" - in originale "Squirm" - nella versione bluray edita da Koch Media con Nocturno Cinema per la collana cult "Midnight Classic". L'alta definizione restituisce a dovere l'opera del regista Jeff Lieberman, senza togliere quella patina da "drive in" che deve necessariamente accompagnare la visione. Ma è soprattutto il ripugnante make up di Rick Baker, futuro premio Oscar, a risplendere grazie all'hd. I carnivori del titolo

In Italia è un cult grazie ai passaggi sulle tv locali

Effetti da Oscar e una valanga di contenuti extra



La copertina del bluray

altro non sono che vermoni affamati. Emergono dai campi già nei primi minuti di proiezione, rinvigoriti da una scarica elettrica che pare uscita da "Frankenstein", ed è meglio non incontrarli. Per chi si alzerà nel cuore della notte terrorizzato dalla visione dei parassiti, vale la pena ricordare che l'agghiacciante "lamento" dei mostri è stato ottenuto dagli effettisti mescolando urla di maiali al macello e palloncini sfregati. Generosa la sezione extra che permette di scoprire tanti altri aneddoti gustosi: il disco dei contenuti speciali offre alcune interviste al regista, che ripercorre la genesi del film, e soprat-

tutto i contributi esclusivi realizzati dalla redazione di Nocturno Cinema: "Spaghetti Lieberman" e "Jeff Lieberman World of Horror".

La prima gioia per gli occhi arriva aprendo il cofanetto, quando si vedono spuntare, nell'ordine, una card da collezione e il booklet (curato sempre da Nocturno) con foto, note critiche e artwork. I puristi troveranno riprodotta anche la locandina italiana, poiché per questa lussuosa "limited edition" è stato preferito il poster originale.

"Squirm" è un vero spasso per chi ama il filone "eco vengeance", ovvero la natura si ribella, sulla scia di "Frogs" e "Bug - Insetto di fuoco", a proposito di titoli un tempo gettonatissimi sulle emittenti private, specialmente d'estate, e oggi scomparsi. Speriamo che la stagione delle vacanze passi in fretta perché la collezione "Midnight Classic" quest'autunno si arricchirà di un pugno di titoli da acquolina in bocca: la versione 4K Uhd di "Halloween", l'originale di John Carpenter, con i vari sequel, poi la saga diabolica de "Il presagio" più quella de "La mosca" e la trilogia di Amityville ("Amityville Horror", "Amityville Possession", "Amityville 3-D").

-Michele Borghi



Previsti spunti critici immagini, curiosità appendici di esperti» (Fabio Ivan Pigola)